

Nominati i nuovi decani

Con un decreto firmato il 2 febbraio, l'arcivescovo ha nominato i nuovi decani della Diocesi, che scendono da 73 a 63 in seguito alla riarticolazione di alcuni territori, in particolare nella città di Milano. I nomi dei nuovi Decani (l'elenco sul portale www.chiesadimilano.it) sono stati individuati da mons. Delpini in base ai suggerimenti emersi nelle votazioni a cui, il 19 gennaio scorso, hanno partecipato i presbiteri e i diaconi della Diocesi. La nomina dei nuovi decani arriva in una fase particolare per la vita della Chiesa ambrosiana: è infatti in corso un cammino di riforma del Decanato stesso, una riforma che, come sottolinea il vicario generale, mons. Franco Agnesi, «ha l'obiettivo di "ascoltare" tutti i segni di Vangelo presenti nel nostro territorio, quello geografico e quello esistenziale. Desideriamo crescere nella nostra capacità di giungere a decisioni "sinodali" per compiere scelte missionarie e sostenere la testimonianza evangelica nei vari ambiti della vita umana, dalla scuola alla salute, dal volontariato allo sport».

Presbiterale dedicato alla missionarietà

«La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa» (documento pubblicato dalla Congregazione per il clero il 29 giugno 2020) e la sua applicazione nella Chiesa ambrosiana sono al centro della XVIII sessione del Consiglio presbiterale diocesano (XI mandato), convocata lunedì 8 e martedì 9 febbraio attraverso la piattaforma Teams. In particolare l'arcivescovo chiede che si rifletta sull'incisività missionaria delle parrocchie in rapporto con il loro territorio geografico ed esistenziale, a partire anche dall'esperienza delle Comunità pastorali. I lavori inizieranno lunedì alle 15, preghiera e comunicazioni di mons. Martinelli; alle 21 l'arcivescovo parla del Consiglio pastorale decanale e del Decanato. La sessione si chiude martedì alle 12.30.

«Il ramo di mandorlo» con don Guarinelli

Il prossimo appuntamento del ciclo «Il ramo di mandorlo» si terrà giovedì 11 febbraio alle 20.30 nella Zona IV presso la sala convegni del Collegio dei padri Oblati a Rho (corso Europa 228, Rho). Titolo della serata «"Infettiva-Mente": i nostri modi di pensare e di sentire sono contagiosi?», interviene don Stefano Guarinelli. Continua così l'itinerario di formazione per laici, consacrati e clero della Diocesi «per presentare il volto della Chiesa di Milano». L'iniziativa è promossa dalla Formazione permanente del clero. A intervenire il relatore sarà Gianni Borsa, giornalista e presidente dell'Azione cattolica ambrosiana. Alla serata partecipa anche l'arcivescovo, mons. Mario Delpini, che interviene in conclusione. È possibile seguire la serata in diretta sul portale della Diocesi (www.chiesadimilano.it) e inviare domande al relatore tramite WhatsApp (347.5869065). Sul portale è possibile rivedere i video degli incontri precedenti. In seguito sarà pubblicato un libretto.

Dichiarazione redditi, assistenza ai preti

I sacerdoti tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi per l'anno 2021 in quanto titolari di altri redditi oltre a quello certificato dall'Istituto centrale sostentamento clero, possono fruire dell'assistenza fiscale da parte dello stesso Istituto. Quest'ultimo, sulla base dei dati forniti dal sacerdote tramite il modello 730, provvederà a calcolare l'imposta dovuta e al conseguente addebito o accredito sulla integrazione mensile a lui spettante. I sacerdoti che intendono avvalersi per la prima volta di tale assistenza potranno richiedere il modulo all'Ufficio sacerdoti dell'Istituto per il sostentamento del clero della Diocesi di Milano (tel. 02.760755304, Roberta Penati; 02.760755305, Pierantonio Agostinelli) e restituirlo, debitamente compilato, all'Istituto stesso entro il 15 febbraio. È possibile richiedere modulo via e-mail: sacerdoti@idsc.mi.it. I sacerdoti che si sono avvalsi già lo scorso anno dell'assistenza da parte dell'Isc non dovranno ritirare alcun modulo.

ricordo



Don Luigi Carnelli

Don Luigi Carnelli è morto il 29 gennaio. Nato a Turate (Co) nel 1940, ordinato nel 1967. Vicario parrocchiale a Pagnano (1967-82) e a Lissone (1982-90). Dal 1990 al 2012 parroco a Saronno Loc. Cassina Ferrara; dal 2012 al 2018 vicario della Comunità Pastorale «Crocefisso Risorto» di Saronno e dal 2018 residente a Turate.

Per la Quaresima sono stati predisposti alcuni sussidi disponibili online per celebrazioni domestiche, nel rito ambrosiano

e romano, differenziati per tipologie dei nuclei, che non sostituiscono la Messa domenicale, ma vi si aggiungono

Pregare in famiglia, quale «meraviglia»

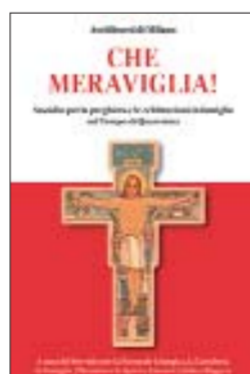
DI ANTONIO COSTABILE *

«Infonda Dio sapienza nel cuore perché ci sia dato di conoscere con più intensa gratitudine e con più profonda commozione il mistero di Cristo. Secondo le suggestioni della proposta pastorale per l'anno 2020/2021, chiediamo al Signore di ascoltare la preghiera di Paolo: "Continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui"» (Ef.317-19) (Mario Delpini, *Celebriamo una nuova Pasqua*, p. 4). L'itinerario dell'anno liturgico è ormai prossimo al tempo della Quaresima e della Pasqua. Nelle parole dell'arcivescovo possiamo ritrovare una chiave di lettura introduttiva a questo periodo che ci prepara a celebrare il cuore della vita cristiana, il mistero pasquale. Il mistero di Cristo ha il suo pieno e definitivo svelamento e compimento nella sua Pasqua, di cui ci rende partecipi mediante i segni sacramentali. Per la Quaresima sono stati predisposti dei sussidi online. Seguirà poi anche un sussidio per la Settimana Santa. Come per il tempo di Avvento anche per la Quaresima non può mancare un itinerario di preghiera che accompagni e sostenga la famiglia nel tessuto della vita quotidiana e in particolare nella celebrazione del giorno del Signore. Certamente al centro del giorno del Signore c'è la celebrazione eucaristica nell'assemblea domenicale della comunità cristiana alla quale ogni famiglia può partecipare. Prima o oltre la Messa domenicale sono stati preparati sussidi che aiutino i nuclei familiari a vivere celebrazioni domestiche verso la Pasqua intonate alla liturgia delle domeniche di Quaresima. I



Sotto, la copertina del sussidio proposto per la preghiera in famiglia nel tempo di Quaresima

momenti di celebrazione proposti non sono alternativi alla partecipazione della famiglia all'Eucaristia domenicale, ma al contrario, complementari. Sarebbe buona cosa preparare o far seguire alla partecipazione alla Messa festiva il momento celebrativo in casa o nello stesso giorno o nei giorni che precedono o seguono la domenica. I sussidi sono due, uno secondo il rito ambrosiano e l'altro per le comunità



parrocchiali o pastorali di rito romano. Al loro interno i due sussidi sono articolati in due proposte secondo la composizione dei nuclei familiari: famiglie con adulti, adolescenti e giovani e famiglie con figli piccoli, ragazzi o membri della famiglia medesima con eventuali forme di disabilità intellettuale. I sussidi potranno essere utilizzati anche da chi è impossibilitato a partecipare alla celebrazione eucaristica e desidera vivere un momento di ascolto

della Parola di Dio e di preghiera nel giorno del Signore. I Servizi per la Pastorale liturgica, la catechesi, la famiglia per l'oratorio e lo sport, l'Azione cattolica ragazzi hanno predisposto il sussidio con momenti celebrativi che rimandano alle liturgie domenicale di rito ambrosiano dal titolo *Che meraviglia*. Alcune parrocchie della Diocesi hanno preparato con molto entusiasmo, invece, il sussidio che rimanda alla liturgia quaresimale di rito romano. Nei prossimi giorni i sussidi verranno resi disponibili online sul portale della Diocesi. Come già accennato è in preparazione anche un sussidio online per la Settimana Santa. * a nome del gruppo di lavoro



Le copertine dei percorsi per la Quaresima ambrosiana

Pubblicati i testi quaresimali già disponibili nelle librerie

Mons. Mario Delpini nella lettera per il tempo di Quaresima e di Pasqua *Celebriamo una Pasqua nuova* (Centro ambrosiano, 32 pagine, 1,80 euro) scrive: «Nell'anno 2021 vorremmo che la celebrazione della Pasqua non fosse solo una replica di abitudini acquisite: chiediamo la grazia non solo di celebrare di nuovo la Pasqua, ma piuttosto di celebrare una Pasqua nuova». Per prepararsi a celebrare al meglio la Pasqua, l'opuscolo della Parola ogni giorno dal titolo *Il Signore non ti lascerà e non ti abbandonerà. Avere fiducia nei tempi futuri* (Centro ambrosiano, 128 pagine, 1,90 euro), propone meditazioni personali e quotidiane a partire dal 21 febbraio (prima domenica di Quaresima) fino al 23 maggio (domenica di Pentecoste). Per i ragazzi due proposte. Il sussidio per la preghiera in famiglia curato dall'Azione cattolica ragazzi *Occhi aperti: che notizia!* (In dialogo, 80 pagine, 3,50 euro) per mettersi in ascolto di Gesù, aprendo gli occhi lasciando che la gioia riempia i cuori. La Via Crucis preparata dalla Fondazione oratori

milanesi dal titolo *Ho visto il tuo amore* (Centro ambrosiano, 36 pagine, 2,60 euro), da celebrare in gruppo in oratorio o in parrocchia, o personalmente, tutta di fila o tre stazioni per volta, per imparare ad amare come Gesù sulla Via della Croce. Per i giovani, per le coppie di sposi, per chi vuole meditare sulle parole di papa Francesco, don Luigi Galli Stampino ha curato la stesura di un

cammino di risurrezione che guarda alla Croce come fonte di vita nuova *La Croce che ci salva* (In dialogo, 152 pagine, 9,50 euro). Viene riproposta, da vivere e celebrare nelle parrocchie nei venerdì di Quaresima, la Via Crucis per gli adulti, di suor Paola Resta *Perché questo spreco? La Passione di Gesù nel Vangelo secondo Marco* (Centro ambrosiano, 40 pagine, 2,20 euro). Tutti questi strumenti sono disponibili presso le librerie cattoliche della Diocesi e sul sito www.itl-libri.com. Per info e prenotazioni è possibile contattare l'editore Itl: telefonando allo 02.67131639 o inviando una mail a libri@chiesadimilano.it.

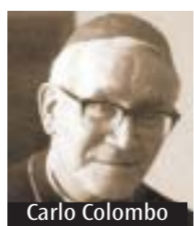
I volumi sono pensati per sostenere il cammino di fede di ragazzi, giovani e adulti verso la Pasqua

Carlo Colombo, 30 anni dalla morte del teologo personale di Montini

DI CLAUDIO STERCAL

«Un grande maestro, che è stato anche mio maestro, mons. Carlo Figini [1883-1967], soleva terminare le sue lezioni di teologia ai discepoli prossimi al sacerdozio con queste parole: "La teologia non è altro che il buon senso applicato alla fede. Se un giorno trovaste che la teologia non è d'accordo col buon senso, dubitate della teologia, non dubitate mai del buon senso"» (Carlo Colombo, *Il compito della teologia*, Milano 1983, p. 15). Con queste parole, indubbiamente coraggiose, monsignor Carlo Colombo (Olginate, 13 aprile 1909 - Milano, 11 febbraio 1991) inizia, nel 1983, quello che forse è il suo scritto più ampio e organico, il volume *Il compito della teologia*, pubblicato in occasione del cinquantenario della sua ordinazione sacerdotale (19 settembre 1931). Un volume che si propone non come uno «studio sistematico», ma come «una serie di ri-

flessioni ordinate (...) approfondite lungo una vita intera» (p. 11). Forse per temperare il ruolo attribuito al «buon senso», Carlo Colombo precisa che esso può essere interpretato anche come «buon senso della Chiesa», cioè come «il senso della fede», nella convinzione che «una teologia che non si accordasse con la fede vissuta della Chiesa sarebbe una teologia sospetta e probabilmente erronea, non sarebbe una buona teologia» (p. 15). Cosa dire? Sia che il «buon senso» venga individuato nella «sapienza popolare» o che venga identificato con la «fede della Chiesa», si deve sottolineare il coraggio o, forse, più semplicemente la saggezza e l'equilibrio con i quali Carlo Colombo, nella piena maturità del suo percorso intellettuale e pastorale - dal 1964 era vescovo ausiliare della Diocesi di Milano -, riconosce il valore della teologia, i suoi limiti e, soprattutto, il «ser-



Carlo Colombo

vizio» che essa è chiamata a rendere a ogni singola persona e alla Chiesa intera. Un «servizio alla fede» che egli generosamente e intelligentemente ha offerto per tutta la vita: dal 1938 in qualità di professore di teologia dogmatica presso la Pontificia facoltà teologica di Milano, con sede a Venegono Inferiore, e dal 1962 anche come suo preside; dal 1960, su nomina di papa Giovanni XXIII, come membro della Commissione teologica preparatoria del Concilio Vaticano II; dal 1967 al 1985 come primo preside della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, con sede a Milano; dal 1964 al 1974 come presidente dell'Istituto di studi superiori «Giuseppe Toniolo», ente fondatore dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano; dal 1969 al 1974 come membro della Commissione teologica internazionale. Un lungo percorso, nel quale egli sembra es-

sere sempre stato guidato dalla convinzione che «il compito del teologo» è «molteplice e complesso» perché svolge una funzione di «mediatore tra la fede della Chiesa e l'umanità nel suo storico divenire». Per questo è chiamato a «trasmettere la fede della Chiesa a tutti», ma deve allo stesso tempo conoscere e comprendere «ogni vera indagine della ragione umana», per approfondire l'intelligenza delle domande che legittimamente l'uomo pone prima di aderire logicamente alla fede ed alle esigenze di Dio che si rivela in Cristo per tutti gli uomini» (pp. 42-43). Facile allora intuire perché a trent'anni dalla morte e a novanta dall'ordinazione sacerdotale di monsignor Carlo Colombo - a tutti noto soprattutto per il prestigioso e delicato incarico di consigliere teologico personale di papa Paolo VI - la rilettura dei suoi scritti e il confronto con la sua ricca esperienza di uomo, di credente, di teologo e di pastore sarebbe ancora in grado di illuminare la vita di molti.

Visita pastorale a Carate

La prossima tappa della Visita pastorale dell'arcivescovo riguarda il Decanato di Carate Brianza, nella V Zona pastorale. Appuntamenti fissi saranno, come sempre, i momenti di preghiera nei cimiteri, visite e celebrazioni nelle chiese del Decanato, il saluto alle famiglie dei ragazzi dell'iniziazione cristiana e ai chierichetti, la consegna della regola di vita ai nonni, gli incontri con i Consigli pastorali, i volontari Caritas e i ministri straordinari dell'eucaristia, associazioni e realtà del territorio. La Visita prenderà avvio sabato 13 e domenica 14 febbraio, nel tardo pomeriggio, con la Comunità pastorale Spirito Santo di Carate Brianza, che comprende le parrocchie di Agliate, Albiate, Carate Brianza e Costa Lambro. Da segnalare, nel pomeriggio di sabato, durante la visita privata al cimitero di Albiate, un momento di raccoglimento sulla tomba di monsignor Pino Colombo, tra i fondatori e poi preside della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale. Sabato 20 e domenica 21 febbraio l'arcivescovo sarà invece a Brioso, nella Comunità pastorale San Vittore, che riunisce le parrocchie di Capriano, Fornaci e Brioso.